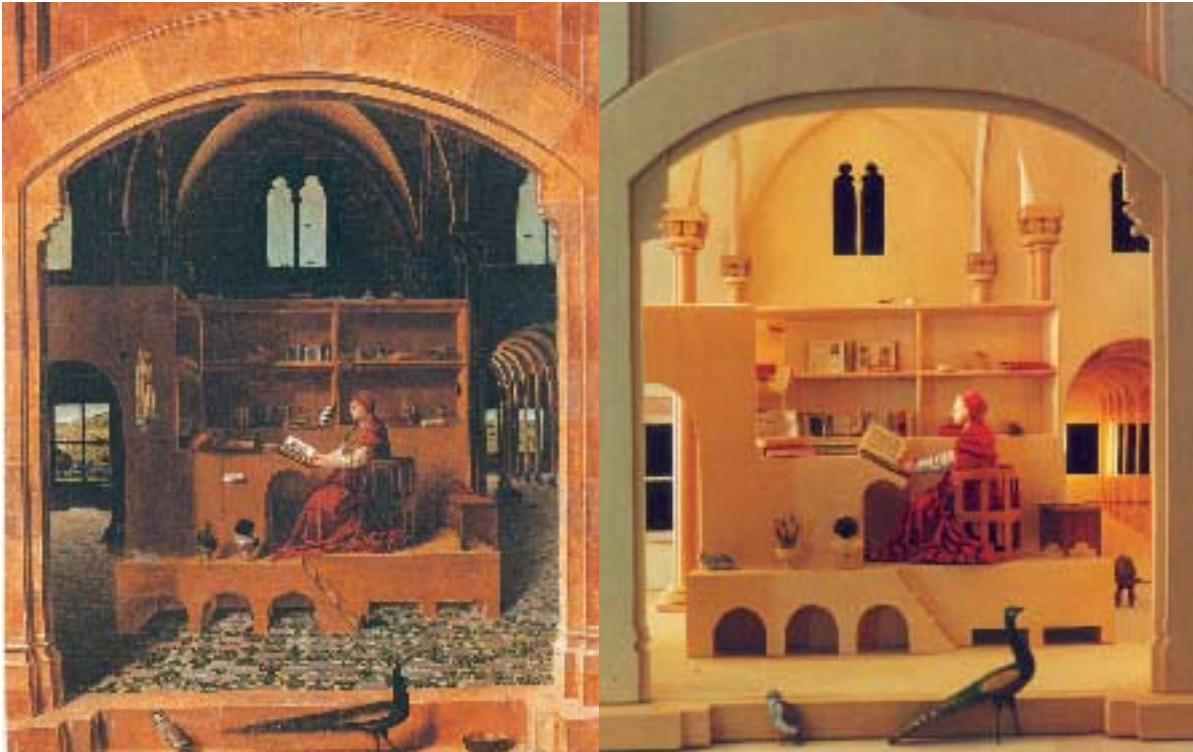


LAURETTA
LONGAGNANI

La mostra
"100 capolavori
100 giochi",
percorsi
tematici
e giochi
per imparare
ad amare
le opere d'arte

IMPARA L'ARTE

Io, bambino che non sapevo leggere, potevo fare benissimo a meno delle parole, perché mi bastavano le figure. Fantasticavo dentro le figure... raccontandomi in continuazione delle storie...". Potremmo partire da qui, da questa "confessione" di Italo Calvino, che ha tratto spesso materia per i suoi racconti da quadri famosi della storia dell'arte, per ritrovare il filo conduttore che ha ispirato la mostra "100 capolavori 100 giochi" che si terrà a Modena, nella sede del Foro Boario, fra marzo e aprile. Ideata dal gruppo milanese "Clac Teatro" diretto da Claudio Cavalli e Lucietta Godi, dopo una ricognizione delle iniziative più innovative realizzate in Europa, la mostra nasce dal Progetto "Breragioca", frutto di una lunga collaborazione degli autori con la Pinacoteca di Brera e propone la visione dei capolavori d'arte - dal Duecento al 2000 - attraverso percorsi tematici rivolti a diverse fasce di età, strutturati in giochi, costruzioni, scenografie, strutture compositive di vario genere, narrazioni, esplorazioni con tecnologie avanzate, per favorire un approccio suggestivo all'educazione alla visione. Lo spettatore viene condotto per mano attraverso un itinerario di gioco in cui si muovono intelligenza, emozioni, capacità di ascolto, ma anche un corpo, delle mani, dei sensi, dei desideri... "fare per capire" dove il fare sta per giocare, manipolare,



curiosare, ideare delle storie... Si alternano così, grazie alla fantasia creativa di Claudio Cavalli, teatrini, memory, domino, puzzles anche giganti, tavole, giochi linguistici inseriti in temi classici come la luce, il colore, le figure... ed altri come i sentimenti, la teatralità ed ancora generi come le nature morte, la vita quotidiana, i ritratti... che si integrano fra loro creando occasioni di forte impatto emotivo. L'evento si inserisce nei progetti didattici avviati dalla Provincia di Modena nell'ambito del Sistema museale modenese, volti a "costruire", attraverso corsi di formazione per insegnanti ed interventi mirati nelle scuole, metodologie di approccio al patrimonio artistico attraverso originali strumenti informativi e di intrattenimento. Ed è così che guardare un'opera d'arte vuole essere prima di tutto

un avvenimento piacevole, dove non è necessario conoscere la storia o la critica d'arte per "gustare" un quadro, come non è necessario essere adulti, avere cultura o essere un artista per entrare in un museo. Un museo, una collezione, una mostra di quadri può e deve essere occasione di rapporti con la contemporaneità, con la vita quotidiana d'oggi, con ciò che i bambini e i ragazzi di oggi esplorano, vedono, sentono, agiscono. Questo significa mettere attenzione per trovare connessioni, intrecci, punti di vista con la contemporaneità in modo che il museo non sia l'attraversamento di un luogo fuori dalla nostra vita, ma un luogo che, partendo dal passato, racconta cose che interessano oggi.

100 capolavori 100 giochi
Provincia di Modena
Assessorato alla Cultura
23 marzo - 16 aprile 2003
Foro Boario
viale Berengario, Modena
feriali: visite riservate
alle scuole con
prenotazione obbligatoria;
sabato e domenica:
15-18 visite per il pubblico
su prenotazione
informazioni:
tel. 059 209 558 - 557
www.provincia.modena.it

